



È proprio vero che per la povera gente le disgrazie non vengono mai sole, ma quando la scarogna prende un povero diavolo per le corna, non lo molla tanto facilmente.

Come se per me non bastasse l'ennesimo ricovero in ospedale per via di un ennesimo sprofondamento in una delle tantissime buche stradali di questa scassatissima città, ci mancava pure che capitassi in ospedale proprio nel momento in cui il personale medico, paramedico, infermieristico, ausiliario e via discorrendo, stesse vivendo uno dei momenti più caldi della vita interna ospedaliera per via di un questionario che proprio in quel giorno era stato distribuito a tutti i dipendenti del nosocomio ascolano.

Così, dal momento in cui l'ambulanza, dopo l'incidente, mi aveva scaricato al Pronto Soccorso, nessuno si era accorto di questo povero disgraziato che pure urlava e si contorceva per via di un nervo che, nella caduta dentro la pozza, gli si era accavallato tra le gambe. E mica che il personale non ci fosse! Tutt'altro! Ce ne era in abbondanza anche perché, in occasione di questa specie di referendum, avevano richiamato in servizio pure quelli che erano in ferie o se ne erano già andati in pensione. Solo che tutto questo personale era in ben altre faccende affaccendato e non poteva certamente badare al mio nervo accavallato fra le gambe che mi faceva vedere le stelle.

- Certo che bisogna essere proprio degli incoscienti - sbia-scicavo fra me e me smoccolando qualcosa a denti stretti - Invece di preoccuparsi di un povero cittadino che per colpa del Comune si ritrova con il nervo accavallato fra le gambe, si mettono tutti a fare le parole incrociate o a compilare sistemi per la schedina della Sisale. E poi si lamentano se qualcuno dice che nel nostro ospedale le cose non vanno come dovrebbero andare! Ha proprio ragione l'amico Cellò quando urla che ...

- Secondo te - mi fa all'improvviso un infermiere che da oltre un'ora, con foglio e matita in mano si spremeva le meningi come se dovesse inventare la formula dell'acqua calda - secondo te è meglio con la "martingala" o senza "martingala"? - Ma ... veramente ... io non capisco ... - ho cercato di rispondere con un fil di voce per via del dolore al nervo che mi mozzava il respiro - se è per l'ingessatura, per me con la martingala o senza martingala va bene lo stesso! - E noh! - mi ha fatto sempre più serio l'infermiere - qua bisogna saperlo! altrimenti come si fa a capire se è più adatto il colletto a scialle, abbottonato sino al collo o sino al colletto, se deve essere aperto sul davanti o sul dorso, se le maniche debbono essere lunghe o corte e se al colore prescelto tra il bianco, il verde scuro, il verde chiaro e il color cachè, è più consigliabile un tessuto dalla pesantezza come quello in uso, oppure più o meno pesante? E poi, questo tessuto, deve essere del tipo idrorepellente o isolante? Tutto questo si deve sapere-insiste l'infermiere - altrimenti che ca...volo scrivo? -

- E scrivi quello che ca...volo vuoi - ho urlato in più dalla rabbia che dal dolore - tanto stare in questo Ospedale è peggio che stare in Corea...

Perché, a te alla "coreana" non piace? Forse la preferisci intera con scollo a "V"? - mi ha interrotto un'altro infermiere che nel frattempo mi si era avvicinato sempre con carta e matita in mano - Ma se lo preferisci alla "coreana", allora, secondo il mio punto di vista, la chiusura ce la vuole sulle "spalle" e non con "nastro adesivo". Altrimenti ...

- Sentì, amico caro - l'ho interrotto più livido che mai - a me se la chiusura del gesso me la fate sulle spalle o sulle palle, non me ne frega proprio un bel niente! Io voglio solo sapere chi è

che mi rimette a posto il nervo che mi si è accavallato fra le gambe! -

- A proposito di gambe - si è introdotta una inserviente che si trovava a dare lo straccio da quelle parti - secondo lei le calze sono da preferirsi corte, lunghe o a collante? E le scarpe? Ad un tipo come me, donano più quelle di cuoio bianco, di plastica nere, di gomma verde o gli zoccoli in legno marrone? Non le sembra poi che scegliendo un copricapo a "velo" color celestino pallido, potrei sembrare una madonna? -

Per la verità, le madonne in quel momento le stavo vedendo io insieme a tutte le stelle del firmamento. Nessuno si curava di me. Tutti pensavano a quei maledetti fogli da riempire che erano stati distribuiti dall'amministrazione per stabilire quale doveva essere il tipo di divisa da adottare per i dipendenti ospedalieri. Ormai ero allo stremo delle mie forze ed il crescente dolore per il nervo accavallato fra le gambe non mi dava più tregua. Stavo per raccomandare l'anima a Dio quando, sculettando in modo tale da non lasciare dubbi sulla natura del suo sesso, mi ti si avvicina un infermiere dai capelli biondo platino che, sventolandomi il questionario sotto il naso, mi fa: - Ciao bel maschione! Hai visto come sono cattivacci i nostri amministratori? Per complicarci le cose ci propongono i pantaloni in tre versioni. O abbottonati davanti, o chiusi davanti con il nastro adesivo o addirittura senza l'apertura davanti! A me, sinceramente, per il davanti possono fare come credono. Ma per il di dietro proprio noh! Io li voglio ad apertura rapida, così quando mi capita un bel maschiaccio come te ... -

Ormai non lo stavo più a sentie. Il dolore aveva preso il sopravvento facendomi perdere i sensi.

Quando mi sono svegliato, dopo una "chiarata" che mi aveva rimesso a posto il nervo, mi sono ritrovato disteso su di un candido lettino intorno al quale gironzolavano ancora i dipendenti ospedalieri, sempre più pensosi che mai, per via del questionario con il quale scegliere la nuova divisa.

E poi vogliono dire che in Italia la riforma ospedaliera non è una gran bella cosa.

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate



* VIA G. SPALVIERI, 6a - ASCOLI PICENO - TEL. 0736/45083 *